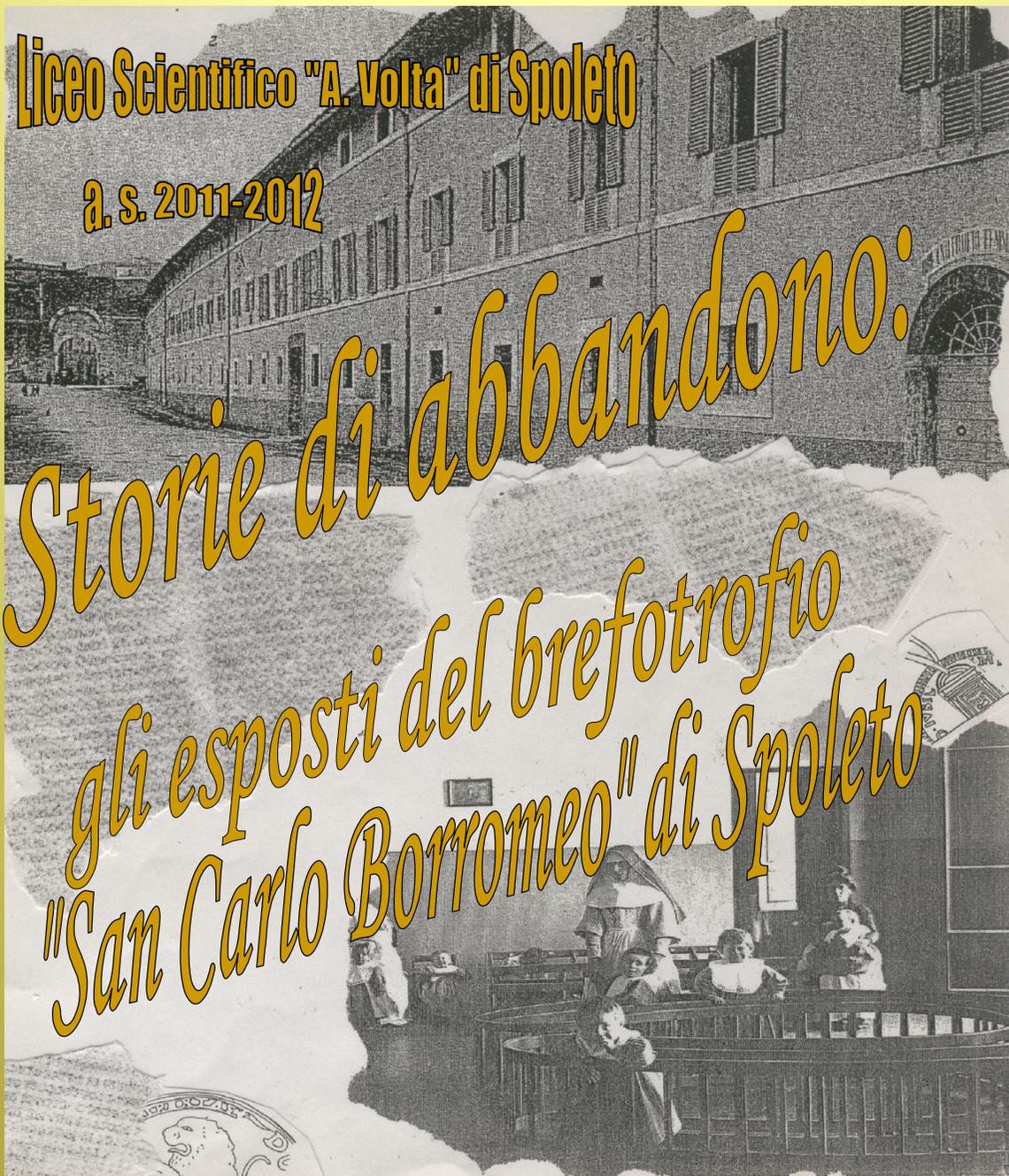


Liceo Scientifico "A. Volta" di Spoleto

a. s. 2011-2012

Storie di abbandono:

gli esposti del brefotrofito  
"San Carlo Borromeo" di Spoleto



# Parte prima

Mitologia ← **Storie di abbandono**

Letteratura  
greco-latina e  
contemporanea

Cinematografia

**L'abbandono nel presente**

Moderne tecniche di agnizione:  
-Il test del DNA

La cronaca

La culla  
termica

La legislazione:  
-la chiusura degli orfanotrofi  
-Il parto anonimo



## Parte seconda

La storia



**Il brefotrofio di Spoleto**



L'organizzazione

La documentazione

**Gli esposti**



Intervista ad una  
testimone



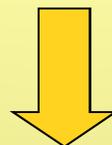
Alcuni casi  
attraverso i  
documenti



## Parte terza

**La schedatura degli oggetti**

**S.A.S. SPOLETO- FONDO: OSPEDALE S. CARLO DEGLI ESPOSTI.SPOLETO**



**SERIE: FEDI DI BATTESIMO**



**DOCUMENTO**

(FEDE DI BATTESIMO, VERBALE DI  
RITROVAMENTO)

**OGGETTO DI RICONOSCIMENTO**

**NUMERO DI  
MATICOLA**



**REGISTRO DEL LIBRO SEGRETO DEGLI ESPOSTI**

(DATA DI ACCOGLIENZA, PRESENTAZIONE, CITAZIONE FEDI DI BATTESIMO, ELENCO  
OGGETTI DI RICONOSCIMENTO, EVENTUALE DATA DELLA MORTE)



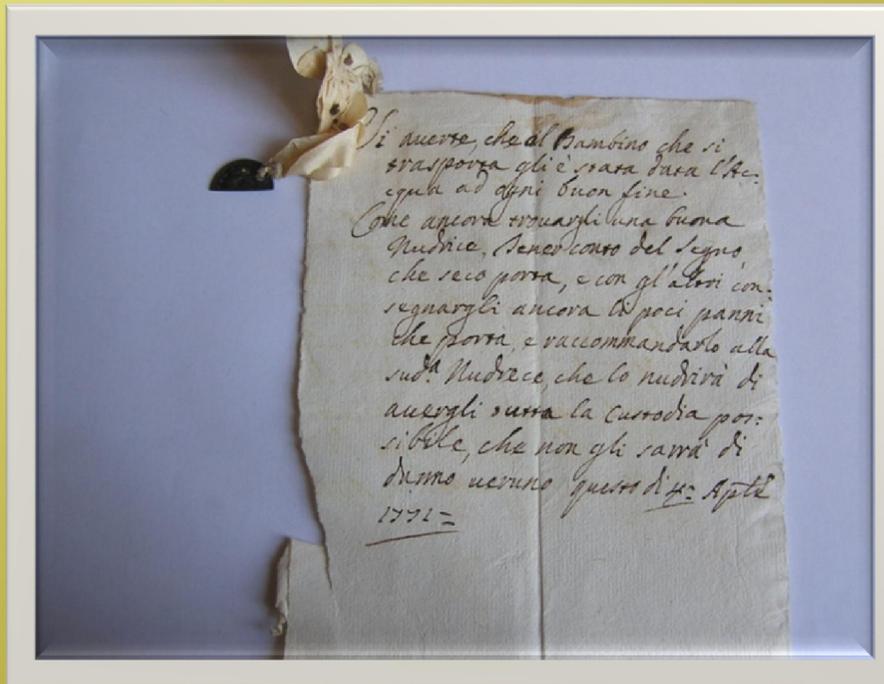
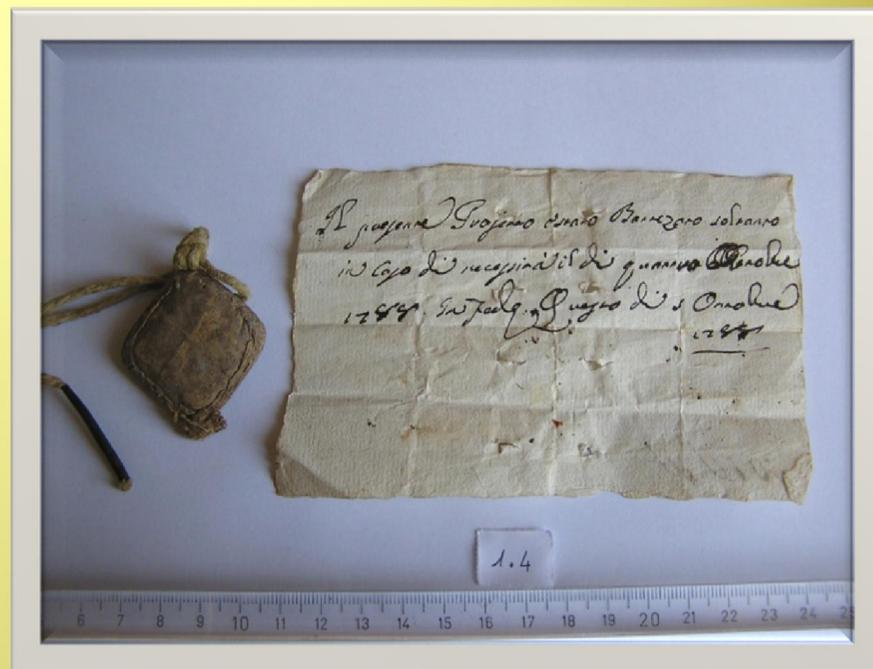
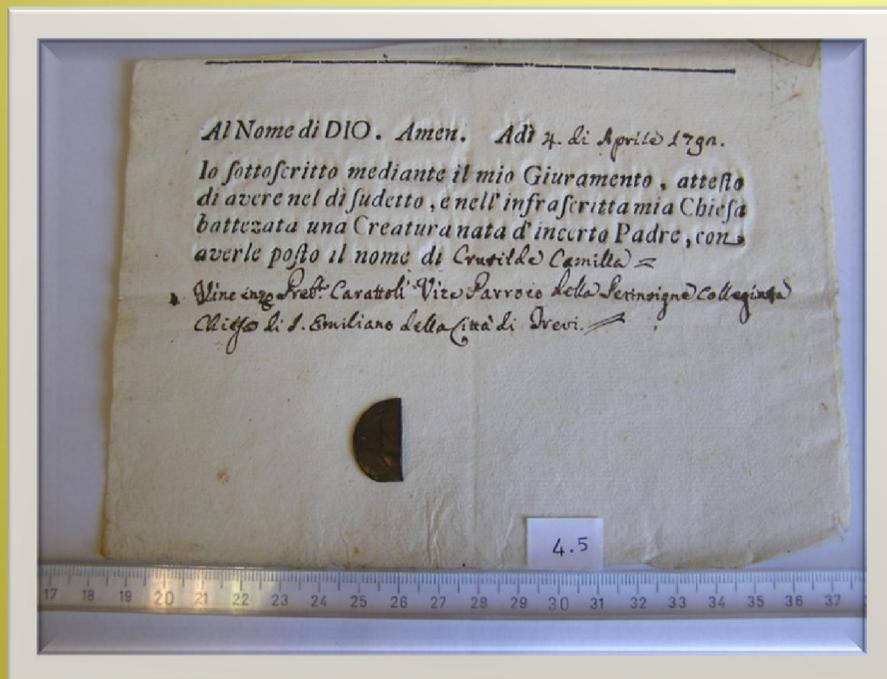
**REGISTRO DEI BALIATICI**

(SPESE DI AFFIDAMENTO ALLE BALIE)

**REGISTRO DEL LIBRO PUBBLICO**

(SPESE RELATIVE ALL'ESPOSTO)

## Le fedì di battesimo



# Gli oggetti



# Classificazione degli oggetti

## 24 monete

(per lo più tagliate a metà, con graffiti o tacche e fuori corso)

## 11 in argento

4 mezzi paoli del 1740 .  
Un mezzo paolo del 1725.

## 8 medaglie

## 13 in rame

2 bolognini da un baiocco del 1778.  
3 bolognini da due baiocchi del 1799  
3 quattrini del 1802  
1 mezzo baiocco romano (Papa Pio VI 1775-1799)  
1 mezzo baiocco di Ferrara (Papa Benedetto XIV 1740- 1758)

## 4 oggetti di varia natura:

- Oggetto in lamina di ottone, forse pezzi di un crocefisso.
- Ciondolo in stoffa.
- Sacchetto di seta nera contenente una pagina di un libro di orazioni e mezza medaglietta.
- Sacchetto di iuta con bottone di ottone e foglia di ulivo.

## La schedatura

### SCHEDA n°. 6.4

1. COLLOCAZIONE OGGETTO: b. 6, fasc. 801-900, c. 828
2. DESCRIZIONE OGGETTO: metà moneta d'argento forata e legata da un filo. LATO A: sul bordo la scritta *[.]CTUS XIII*; al centro lo stemma papale. LATO B: sul bordo la scritta *[.]O IUBIL. MDCCXX[.]*; al centro un tabernacolo dentro cui si vedono dei raggi.
3. IDENTIFICAZIONE: nella carta allegata si parla di "mezzo paolo". Si tratta di una moneta commemorativa del giubileo indetto da Benedetto XIII (1724-1730) il 24-12-1724 per l'anno santo 1725.
4. STATO DI CONSERVAZIONE: discreto.
5. MATERIALE, TECNICA DI ESECUZIONE, MISURE: Filo di cotone bianco. Moneta d'argento: diametro 2,5 cm; raggio conservato 1,4 cm; spessore 0,8 mm; peso 1,89 g.
6. DOCUMENTI CORRELATI: Foglio in cui è annotato l'arrivo in data 22-12-1811 di un neonato che viene chiamato Agostino Sembronio Seminati, trovato insieme ad una carta contenente un "mezzo paolo".
7. FOTO ALLEGATE:



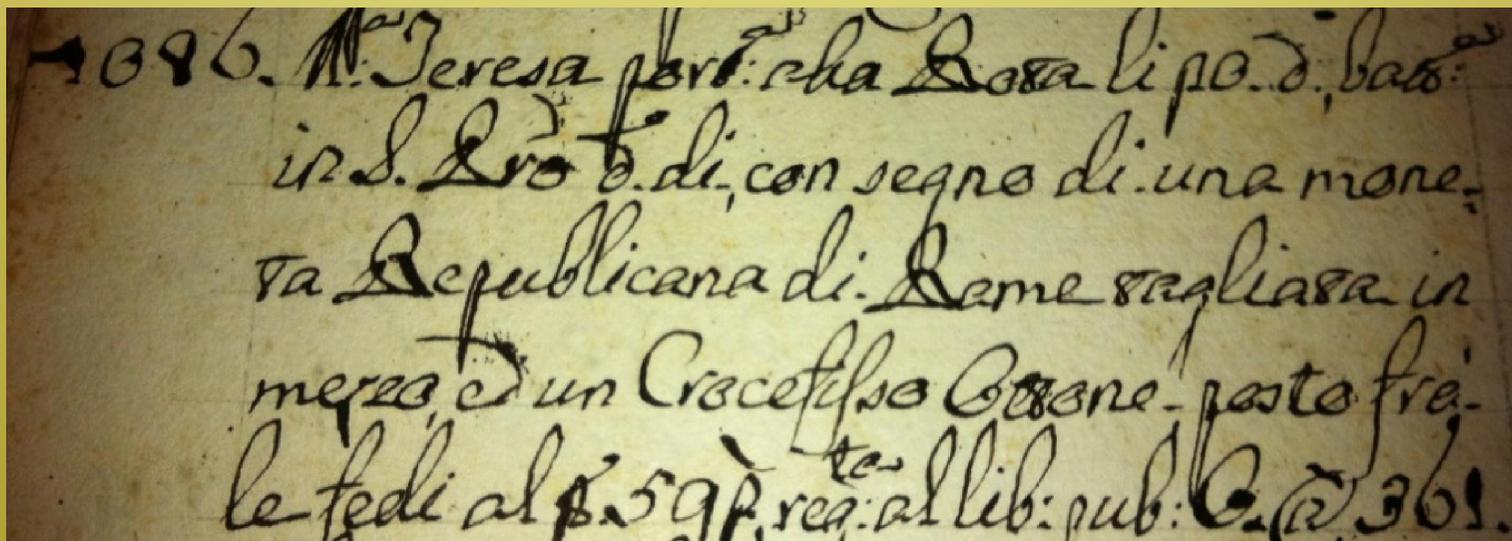
8. NOME REDATTORI SCHEDA: gruppo B1

## IL CASO DI MARIA TERESA

Per approfondire ancora di più le nostre ricerche abbiamo studiato il caso di altri bambini, una di questi è Maria Teresa.

Siamo partiti dal “ Libro Segreto degli esposti” del brefotrofio di Spoleto, che va dal Gennaio 1787 al Dicembre 1864. In questo libro venivano riportati tutti i dati dei bambini che venivano abbandonati o lasciati nel brefotrofio e ognuno di essi veniva indicato oltre che con il nome, con un numero di matricola.

Quello di Maria Teresa era il numero 1086. Uno dei documenti da noi visionati riporta le seguenti informazioni: “Maria Teresa, portata alla Ruota il 20 detto, battezzata in S. Pietro con segno di una moneta repubblicana di rame tagliata in mezzo ed un crocifisso di ottone posto fra le fedi. Registrata al n.592 del libro pubblico, carta 361. Morta e seppellita l’11 Settembre 1805”



1086. M. Teresa port. cha Rosa li po. d. bat.  
in S. L. d. di, con segno di una moneta  
Repubblicana di Rame tagliata in  
mezzo ed un Crocifisso d'ottone posto fra  
le fedi al n. 592, reg. al lib. pub. C. 361.

Morta li 11. Settembre 1805.  
e ad lib: C. n. 361.

La mezza moneta con cui è stata esposta si trova tra i materiali conservati in archivio nel fondo "Ospedale di S. Carlo degli Esposti di Spoleto- Brefotrofio- Fedi di Battesimo", busta 5, fasc. 501-600, c. 592. E' stata da noi analizzata nella scheda n. 5.4 nell'ambito del nostro lavoro di schedatura (vedi Parte Terza).

Nel libro pubblico abbiamo trovato invece la lista di tutto ciò che era stato comprato per la bambina ed inoltre la data in cui è stata consegnata alla balia Caterina di Domenico da Beroide e cioè il 20 Agosto 1802.

Year	Month	Amount
1802	31. Agosto	1.27
1802	30. Settembre	1.30
1802	31. Ottobre	1.80
1802	31. Dicembre	1.60
1803	31. Gennaio	1.80
1803	30. Aprile	1.40
1804	29. Febbraio	5.00
1804	31. Marzo	1.50
1804	31. Maggio	1.00
1804	31. Ottobre	1.50
1804	30. Novembre	1.30
1804	31. Dicembre	1.50
1805	30. Aprile	1.00
1805	30. Giugno	1.00
1805	30. Novembre	1.16

## INTERVISTA AD UNA TESTIMONE

### IL CASO DI ADALGISA VENTURELLI

La signora Adalgisa Venturelli, nell'intervista rilasciataci, ha raccontato la sua infanzia e la sua esperienza di lavoro come balia presso il brefotrofo di Spoleto e ci ha autorizzato ad accedere agli atti che la riguardavano.

Adalgisa è nata il 13 Maggio 1940 in ospedale. La madre, Anna Venturelli (che in realtà voleva chiamare la figlia Luciana), per motivi economici ed anche perché non era sposata, non poteva tenerla, così la consegnò al brefotrofo e, dopo averla allattata lì per un anno, andava poi a trovarla ogni 15 giorni. Il cognome Venturelli le è stato dato dalla madre nel 1958, prima il Comune le aveva attribuito il cognome inventato Marcacci.

Entrata nel brefotrofo il 25 maggio del 1940, fino all'età di sei anni è rimasta al suo interno, poi nell'Ottobre del 1946 è entrata nel collegio femminile adiacente.

ANNO 1940 Modello E  
PROVINCIA DI PERUGIA COMUNE DI SPOLETO  
CONGREGAZIONE CIVILI DI SPOLETO  
SERVIZIO DEGLI ESPOSTI  
nel Brefotrofo " S. CARLO "

Registro cons. N. 5129  
SESSO FEMMINILE

Esposta **MARCACCI ADALGISA**  
Registrata il 31 MAG 1940 al N. del Reg. gen. di Matricola 6471

1. Ammessa al mantenimento del giorno
2. Riconosciuta il
3. Adottata il
4. Morta il
5. Non più sussidiata dal

Unirsi una copia dell'atto di nascita, del verbale di ricezione, la lettera dell'Autorità che ha inviato la bambina all'ufficio, certificati del Sanitario, copie degli atti di riconoscimento, ed adozione; copie di tutti gli altri documenti riguardanti l'esposta, la madre naturale o la nutrice o l'allevatore; l'attestato di morte.



Raggiunti i diciassette anni, Adalgisa ha iniziato a lavorare all' interno del brefotrofo come balia, occupandosi dei bambini più piccoli, la cui età era compresa tra zero e un anno. Accudendo circa 15 bambini, Adalgisa era costretta a stare sveglia tutta la notte. Una volta a settimana si dava il cambio con un' altra ragazza. Adalgisa ci racconta che c'era un grande pentolone con quindici buchi, dove inseriva i biberon, così tutti i bambini mangiavano alla stessa ora. I biberon, infatti, erano posti nelle culle vicino alla testa dei neonati, che così succhiavano autonomamente.



Fino a ventitré anni Adalgisa è rimasta a lavorare come balia all'interno del brefotrofo, successivamente è andata a vivere a Roma dove è restata fino a ventisette anni.

Numero progressivo	Numero di matrice	N. di consegna	NOME E COGNOME DELL' ESPOSTO	DATA di nascita	SESSO		DATA di ingresso nel brefotrofo	GIORNO in cui l'Esposto cessò di vivere, si affida in custodia o si ritira in Conservatorio
					Maschile	Femminile		
	6441	5129	Marcacci Adalgisa	3-5-40 all'ospedale di Spo- lito			24-5-40	portata all'osped- ale il 15-10-46

Dal libro segreto

COMUNE DI SPOLETO  
1923

Prot. N. \_\_\_\_\_ Risposta al N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_  
OGGETTO: riconoscimento dell'Esposto Marcacci Adalgisa Allegati N. \_\_\_\_\_

ISSUANI CIVILI RIUNITI DI SPOLETO  
BENEDETTI 21 GEN 1958

Il 11 GENNAIO 1958  
Il 1958 comunica che in data 10 Gennaio 1958  
Marcacci Adalgisa nata a Spoleto il 13 Maggio 1940  
atto n°332 parte prima, è stata riconosciuta dalla  
madre naturale Ventarelli Anna nata a Spoleto il  
28 Luglio 1913 con atto dell'Ufficiale dello Stato  
Civile di Spoleto iscritto nel registro dei nati  
dell'anno corrente al n°Uno parte 2ª Serie B.

MUNICIPIO DI SPOLETO  
IL SINDACO

PROVINCIA DI PERUGIA  
COMUNE DI SPOLETO  
Ufficio dello Stato Civile

Estratto di atto di nascita per riassunto, compilato a norma dei Regi Decreti 25 Agosto 1932 - X N. 1101 e 22 Dicembre 1932 - XI N. 1696.

Il sottoscritto certifica risultare dal registro degli atti di nascita dell'anno  
1940 al n. 332  
d'ordine, parte 1ª che Marcacci Adalgisa  
figli di \_\_\_\_\_  
è nat in questo Comune di SPOLETO il giorno 13 Maggio 1940

A margine dell'atto suddetto risultano le seguenti annotazioni:  
Nulla -

Spoletto, li 3-6-1940-1111  
L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE  
Pierri

Visto per l'accertamento

Estratto dell'atto di nascita

Documento di riconoscimento da parte della madre